

Che estate! E mo, che facciamo?

Pamphlet d'attualità storico-politica

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Antonio Belloni

**CHE ESTATE!
E MO, CHE FACCIAMO?**

Pamphlet d'attualità storico-politica

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Antonio Belloni
Tutti i diritti riservati

*A mia moglie Ornella,
con tanto amore!*

Prologo

Ne abbiamo veramente viste di tutti i colori!

La campagna elettorale per le elezioni politiche anticipate, svoltasi nel corso dell'estate 2022 in Italia ha rappresentato, per tutte le componenti della popolazione italiana, di certo un'esilarante occasione di un inaspettato svago quotidiano e di un conseguente oggetto di assai vivace ed articolata discussione dell'attualità. Ciò sia in ambito familiare, che semplicemente fra amici al bar!

I più giovani, per il tramite loro ormai preminentemente consono, sia di internet, che dei social, i meno giovani, generalmente così costretti dai prevalenti impegni delle loro at-

tività lavorative, per il tramite dell'informazione televisiva e, infine, i più anziani, insieme ai tradizionalisti di ogni età, per il tramite della più diffusa stampa giornaliera nazionale.

Uno “spettacolo”, quale veicolato dai suddetti differenti media, peraltro tipicamente e soltanto “italiano” e per il solo pubblico domestico italiano, in quanto assolutamente incomprensibile e certamente indescrivibile per qualunque altra opinione pubblica al di fuori dell'Italia stessa. E per questo motivo necessitante – dopo l'ilarità – di una serena riflessione da parte degli italiani tutti.

Gli impresari, gli autori e gli attori, che han messo in scena il suddetto spettacolo quotidiano per la durata complessiva dei due mesi della campagna elettorale, si possono identificare precipuamente in due distinte compagnie teatrali, la “Sinistra” e la “Destra”, in una solo apparente competizione tra loro, ma, nella realtà dei fatti presenti e passati, tra loro stesse del tutto complementari.

Un quadro d'insieme pertanto di perfetta sceneggiata, nella quale i singoli atti di un'opera buffa si sono andati gradualmente snodando di giorno in giorno, nell'ilarità generale sempre suscitata nel pubblico, così come nella palese vacuità degli assunti delle intricate e decisamente risibili trame del copione, quale recitato di volta in volta dagli attori e con pretesa convinzione di serietà!

Le preponderanti parti in commedia di una siffatta rappresentazione teatrale riservata al pubblico italiano sono state quelle – per la Sinistra – dei buoni cui sta solo a cuore prima l'interesse del Paese e – per la Destra – degli autonomi che perseguono il taglio delle tasse ed un'economia più liberista e selvaggia... Quasi che ai buoni della Sinistra nulla importasse dei loro stessi e reali interessi...

Nelle specifiche esibizioni dei primattori di un tale spettacolo, ove Sinistra e Destra hanno in tutto e per tutto rappresentato l'oligarchia partitocratica ormai impossessatasi del potere politico in Italia, si è potuto assistere, incarnati dagli stessi leaders dei vari

partiti politici italiani, a svariati ruoli ben predefiniti e come tali attesi dal pubblico degli spettatori, che potevano così seguirne le gesta.

Con il risultato di una più articolata comicità dello spettacolo, quale andato in scena a conseguenza dello svolgersi della campagna elettorale italiana 2022, ai due primari, rispettivi ruoli della Sinistra e della Destra si sono aggiunte – grazie ad una artificiosa frammentazione tra vari attori in origine a Sinistra – delle nuove ulteriori parti in commedia, che han così condotto la sceneggiata ad un delirio farsesco.

I già menzionati ruoli predefiniti dei primattori sono stati tali per il semplice fatto che i primattori visti sulla scena della campagna elettorale italiana del 2022 sono esattamente per lo più le stesse identiche persone fisiche da assai lungo tempo esponenti di rilievo dei partiti politici rappresentati nel parlamento italiano, che da parimenti assai lungo tempo dicono sostanzialmente le stesse cose...

Tali ruoli predefiniti da lungo tempo e la conseguente e scontata perdita di oggettiva credibilità in relazione a programmi ripetutamente invocati a soluzione senza mai alcun esito avuto, sono stati all'origine primaria dell'ilarità suscitata nel vasto e composito pubblico italiano di tale spettacolo, ilarità resa più spumeggiante dalla caratterizzazione sia del parlato che dell'agito dei primattori.

Ma principalmente l'opera buffa andata in scena ha avuto per origine il fatto veramente incredibile del quotidiano propinare al pubblico quasi esclusivamente di baruffe interne tra primattori stessi in merito a mere beghe tra partiti politici, che comunque individualmente non possono esser risolutivi delle assai gravi ed assillanti difficoltà inerenti il minimo tenore di vita di larghe fasce sociali in Italia.

Gravi ed assillanti difficoltà economiche, di cui nessuno dei primattori della campagna elettorale in Italia nell'estate 2022 è parso a volte neppure solo minimamente curarsi in via prioritaria, anziché privilegiare il

proprio individuale posizionamento politico, dando ridicolo ed esilarante spettacolo di liti e ripicche personali, quasi come avviene tra fidanzatini, amanti o coppie del gossip popolare!

Differentemente dall'ultima precedentemente avvenuta campagna elettorale in Italia, nell'estate scorsa si è notata una scarsa presenza del primattore comico professionista teatrale Beppe Grillo, mattatore nel 2018. C'è stata invece una folta presenza di primattori vari, molti con limitato peso di partito, che si son atteggiati all'epico-italico Marchese del Grillo, nell'assenza di alcun senso del ridicolo.

Nella suddetta sceneggiata, cui qui sopra accennato in relazione alla campagna elettorale italiana del 2022, quasi come nei vecchi film-spaghetti-western ove c'erano il vecchio, il brutto, il cattivo e via dicendo, abbiamo visto i professori, i patriarchi, i capipopolo, i barricadieri, i rivoluzionari e gli avvocati, ma molto spesso i bulli vari, a tutto beneficio dell'ilarità suscitata negli attoniti e increduli spettatori!